

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS



Ut unum sint

ANNO 5 - N. 4
MAGGIO 2011

Il pane del cammino

Nel mondo sono presenti due creazioni: una vecchia e una nuova. Quella vecchia è raccontata nelle prime pagine della Bibbia, quella nuova è stata inaugurata dal Risorto.

Allo stesso modo i cristiani sono nati due volte a due vite distinte: quella naturale, ricevuta dai genitori e appartenente alla prima creazione, è segnata dalla ferita del peccato e termina con la morte; l'altra, quella nuova, dell'ordine della nuova creazione, ricevuta dal Risorto col battesimo, oltrepasserà la soglia della morte per entrare nell'eternità di Dio.

La metafora del cammino definisce bene il senso di questa nuova vita che è destinata all'eternità, ma che si trova ancora costretta nei limiti del tempo e dello spazio; che è già in Cristo, ma allo stato embrionale e deve crescere fino alla maturità; che pregusta anticipi della gioia eterna, ma subisce ancora ricorrenti incertezze e cadute.

Eucaristia, nutrimento per il cammino

Questa nuova vita, come ogni vita, per crescere ha bisogno di nutrimento, altrimenti intristisce e muore. Il nutrimento della vita nuova è Gesù stesso, fatto per noi Parola ed Eucaristia.

Nutrendoci giorno per giorno della Parola e dell'Eucaristia avviene qualcosa di portentoso, contrario alle leggi dell'alimentazione naturale: non siamo noi ad assimilare il cibo che assumiamo, ma è Gesù-Cibo che ci assimila a sé e ci fa diventare sempre più simili a lui. La nostra vita diventa perciò una graduale assimilazione a Gesù, e la fine della vita rappresenta l'assimilazione compiuta, la fine del cammino. Perché voler ancora camminare o rimpiangere la situazione di cammino se la meta è raggiunta? Chi finalmente arriva riposa pieno di gioia. È questo il senso vero della nostra morte.

Questo Pane, che ci nutre nel cammino da qui all'eternità, ci viene offerto fondamentalmente in tre modalità differenti.

La prima, la comunione, è quella del nutrimento del viaggio; la seconda, l'Adorazione, è quella della contemplazione e dell'innamoramento nelle soste; la terza, il Viatico, è quella che ci dà la forza di vincere l'ultima battaglia.

Le prime due modalità sono concomitanti e accompagnano tutto l'arco della nostra esistenza; la terza ci viene offerta una volta sola ed è la più solenne perché sconfinata nella liturgia celeste.

La comunione

Il momento della Prima comunione segna l'inizio del cammino: ricevuta la vita nuova nel battesimo, lungo il percorso della vita nuova è necessario assaporare quel Pane e continuare a nutrirsi lungo tutto il percorso se si vuole arrivare alla meta.

Troppo spesso questo momento fondante della vita cristiana viene soffocato e reso privo di senso dagli orpelli che l'accompagnano: vestito, regali, foto, pranzo! Sono questi i soli ricordi che rischiano di rimanere nella mente del bambino che fa la Prima comunione. Il bambino capisce bene che la Prima comunione è una festa, ma, siccome la festa si fa una volta sola, perché dovrebbe desiderare di comunicarsi ancora, a festa finita?

Come far vivere ai comunicandi in modo vero il momento di questo pasto e come far loro comprendere che non si vive e non si fa cammino mangiando una sola volta o solo finché si è bambini? Viene messa qui in gioco la responsabilità educativa dei genitori e dell'intera comunità cristiana, perché il ragazzo si modella sull'esempio degli adulti che conosce, tanto più che la Prima comunione non è un'esperienza privata; non è neppure un'esperienza solo personale, ma è un momento comunitario in cui tutti sono coinvolti, anche loro malgrado.

Proviamo a pensare a come viviamo noi le nostre Eucaristie e a chiederci se rappresentano quell'esplosione nucleare che trasforma il nostro essere e se i nostri at-

Maggio è un mese intenso per la nostra unità pastorale. Il diacono Francesco ci ricorda l'importanza dell'Eucaristia, pane del cielo che ci fa Chiesa, riflettendo sulle Prime comunioni e sulle adorazioni eucaristiche a S. Andrea e a S. Bartolomeo. La festa di fine maggio, a Bondanello, chiude l'anno dell'Unità pastorale iniziato con la festa di settembre a Sabbiuino. E riapre, invece, la chiesa vecchia di Bondanello, per iniziare una nuova vita nella dedizione alla Madonna del Rosario. Il programma degli appuntamenti nelle serate dedicate alla bella preghiera alla Madonna nelle tre parrocchie e tante notizie di interesse per la vita nelle nostre comunità completano il sommario di questo numero.

Buona lettura.

Il prossimo bollettino è previsto per il 5 giugno.

teggiami durante la celebrazione e nella vita di tutti i giorni la rivelano.

Perché l'Eucaristia è un cibo particolare, in grado di sanare le ferite, di darci la forza per continuare il cammino, ma può essere anche ricevuto a nostra condanna.

Per questo è provvidenziale nelle nostre parrocchie la tradizionale concomitanza delle Prime comunioni con la ricorrenza delle Quarant'ore.

L'adorazione

Le Quarant'ore rappresentano per i comunicandi l'opportunità di accostarsi alla profondità del mistero del Sacramento, liberando la mente e il cuore da tutte le distrazioni della festa.

Le Quarant'ore rappresentano per gli adulti, spesso annebbiati e resi opachi dai ritmi dell'abitudine, l'occasione di fare il vuoto intorno a sé per stare in compagnia dello Sposo-Gesù. Sono il momento della verifica dei propri orientamenti di vita; sono la riscoperta della grandezza del dono ricevuto.

La comunione senza la reale partecipa-

zione al mistero che si celebra nella messa e senza la contemplazione/adorazione di questo mistero diventa un rito muto, quasi un atto magico, ma il Pane della vita non è un mezzo magico: la sua forza trasformante è direttamente proporzionale allo spazio che gli lasciamo occupare nel nostro cuore.

Il viatico

La terza modalità, quella del viatico, è sotto ogni aspetto la più trascurata. Questo dato di fatto comporta già una prima considerazione sulla pochezza della nostra fede. Oggi della morte non si può e non si deve parlare: la morte è un argomento che le persone ben educate evitano accuratamente e a ragione, se pensiamo che la nostra vita si limiti al poco o tanto tempo che ci è dato di vivere sulla terra.

Ma noi siamo cristiani e i cristiani hanno un'altra visione della vita e della morte. Per noi la morte non è la fine, ma "il" fine; non è il termine, ma la meta. Noi battezzati, come Gesù, moriamo per risorgere, anzi siamo già morti e risorti con Cristo sacramentalmente il giorno del nostro battesimo.

Noi cristiani non dovremmo neppure usare il vocabolo "morte", che richiama la fine di tutto; dovremmo parlare di "sonno", di "attesa": l'attesa del ritorno di Cristo, che invochiamo ad ogni messa. Per questo abbiamo sostituito il termine "necropoli", che significa "città dei morti", con la parola "cimitero", che significa "dormitorio": chi dorme è in attesa del risveglio.

E allora perché trascuriamo il viatico e quando lo chiediamo per un congiunto preferiamo farlo quando il malato non è più cosciente? Gli sciupiamo il momento più bello della sua vita che è quello della nascita alla vita vera, in cui l'unione con Cristo è per sempre raggiunta: in paradiso non si fa più la comunione, ma si è in comunione totale. E quell'ultimo Pane, che ci accompagna al momento del passaggio verso la meta del pellegrinaggio terreno, rappresenta l'incontro definitivo; il compimento in noi della nuova creazione inaugurata il giorno del battesimo; l'assimilazione al Nuovo Adamo: Gesù Cristo; la realizzazione piena della nostra umanità.

Francesco Bestetti

Orazioni a S. Andrea

14 - 15 - 16 maggio 2011

Sabato 14 maggio

ore 8 - S. Messa e adorazione del SS. Sacramento fino alle ore 12
ore 15.30 - esposizione e adorazione
ore 17.30 - vesperi e benedizione

Domenica 15 maggio

ore 11.15 - **S. Messa delle prime comunioni**
ore 15.30 - esposizione e adorazione
ore 17.30 - vesperi e benedizione
ore 18 - S. Messa

Lunedì 16 maggio

ore 8 - S. Messa e adorazione fino alle ore 12
ore 15.30 - esposizione e adorazione
ore 20.30 - S. Messa, seconda comunione solenne dei fanciulli e processione eucaristica

Le celebrazioni si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di S. Andrea, via Chiesa 78 - Castel Maggiore



Quarant'ore a S. Bartolomeo

21-22 maggio 2011

Sabato 21 maggio

ore 8.30 - S. Messa e adorazione del SS. Sacramento fino alle ore 12.30
ore 15.30 - esposizione e adorazione
ore 17.30 - S. Messa vespertina

Domenica 22 maggio

ore 8 - S. Messa
ore 9 - adorazione
ore 10.30 - S. Messa
ore 11.30 - **S. Messa delle prime comunioni**
ore 17 - esposizione, adorazione, vesperi e benedizione e conclusione delle Quarant'ore

Le celebrazioni si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, p.zza Amendola 1 - Bondanello

"Liberaci dal male": camminiamo insieme verso il Regno

Festa di chiusura dell'anno pastorale 25-29 maggio 2011

Gli eventi si terranno presso la parrocchia di Bondanello.

mercoledì 25 maggio

- ore 20.30 - S. Messa nell'anniversario della dedizione della chiesa di S. Bartolomeo
- rinfresco condiviso

giovedì 26 maggio

- ore 21 - incontro conclusivo del ciclo della catechesi per gli adulti sul Padre nostro: "Liberaci dal male", tenuto da don Ottorino Rizzi

venerdì 27 maggio

- ore 21 - chiesa vecchia di Bondanello: S. Messa di dedizione della chiesa alla Madonna del Rosario
- rinfresco condiviso e musica nel prato della chiesa

Tradizionale pesca di beneficenza.

Per il pranzo della domenica è gradita la prenotazione (051/711156 mattino) entro 26/5

sabato 28 maggio

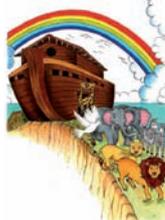
- ore 17,30 - alla chiesa vecchia giochi per grandi e piccoli
- ore 20,30 - processione mariana per le vie di Bondanello con partenza dalla chiesa della Madonna del Rosario
- a seguire cena con piadine e tigelle, e musica in piazza Amendola

domenica 29 maggio

- ore 10.30 - S. Messa, chiesa nuova
- ore 12.45 - pranzo insieme
- ore 17 - spettacolo scuola materna "don Alberto Marani"
- ore 15 - giochi vari per fanciulli e ragazzi nel parco Iqbal Masih
- ore 18 - crescentine
- ore 20 - S. Rosario e Vesperi, chiesa nuova

arriva...

Estate Ragazzi!



Estate Ragazzi è un'occasione offerta dalle parrocchie della nostra diocesi ai bambini e agli adolescenti per sperimentare, attraverso il gioco, l'ambientazione fantastica, quest'anno a partire dall'Arca di Noè, e lo stare insieme, lo stile di vita proposto da Gesù.

Nella nostra Unità pastorale Estate Ragazzi si svolgerà per tre settimane, dal lunedì al venerdì, dal 13 giugno al 1° luglio. È rivolta ai bambini dalla prima elementare alla seconda media. Nelle attività saranno

divisi in base alla fascia di età (I-II elementare; III-IV-V elementare; I-II media). Ogni giornata avrà inizio alle 9.00 e terminerà alle 17.30. Per chi ne avesse necessità, vi saranno alcuni animatori che accoglieranno i bambini fin dalle 7.30. La "giornata tipo" avrà questo programma: al mattino, inno, scenetta, giochi organizzati, preghiera e pranzo; nel pomeriggio, dopo pranzo, gioco libero, laboratori, merenda, giochi organizzati e inno. In alcune giornate si avranno alcune uscite, preventivamente comunicate. Come ogni anno, l'Estate Ragazzi si concluderà con la festa finale, durante la quale, dopo la S. Messa, ci sarà la cena insieme e lo spettacolo preparato dagli animatori.

Per informazioni e iscrizioni: incontro con i genitori 10 maggio ore 17,45 a S. Bartolomeo; oppure segreteria dell'Unità pastorale, telefonare al mattino

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale, ore 11,15 in via Bandiera 36 (sospesa in giugno)

Feriale: ore 8 nella chiesa parrocchiale (escluso il venerdì e il 30/5 che sarà con il gruppo di P. Pio alle 21)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30 (il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)

Festive: ore 8,00 - ore 10,30

Feriale: ore 18,30 (escluso venerdì e sabato)

Messe a S. Maria Assunta **sabbiuno**

Festiva ore 11,30

Feriali: nella cappella della scuola ore 19 dal lunedì al giovedì; -in chiesa ore 20.30 il venerdì Rosario e s. Messa per tutta l'Unità pastorale.

Adorazione eucaristica e Celebrazione della Parola

Sospese nel mese di maggio.

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; alle ore 9,30 la domenica; dalle 16,30 alle 18,30 il sabato.

S. Bartolomeo: dalle 15 alle 17,30 il sabato.

Battesimi

12 giugno a S. Bartolomeo ore 16

19 giugno a S. Andrea ore 10 e S.

Bartolomeo ore 16

3 luglio a S. Andrea ore 10

Gruppo di preghiera Padre Pio

30 maggio a S. Andrea

ore 20,30 S. Rosario; ore 21 S.

Messa

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina).

AGENDA

14-16 maggio

Orazioni a S. Andrea

vedi programma pagine interne

Domenica 15 maggio

ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea s. Messa di prima comunione

Mercoledì 18 maggio

ore 15 a S. Andrea S. Rosario e pomeriggio con gli anziani

Venerdì 20 maggio

ore 21 a Sabbiuno mons. Vecchi conferisce il sacramento della cresima ad alcuni adulti

21-22 maggio

Quarant'ore a S. Bartolomeo vedi programma pagine interne

Domenica 22 maggio

ore 11,30 a S. Bartolomeo s. Messa di prima comunione

25-29 maggio

Festa di fine anno dell'Unità pastorale a Bondanello vedi programma pagine interne

26 maggio

ore 14.45 a Bondanello S. Rosario Caritas

13 giugno - 1° luglio

Estate Ragazzi - vedi pagine interne

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo 6 aprile - 26 aprile 2011

a S. Andrea

hanno ricevuto il battesimo

Tagliavini Jacopo, Conti Davide Mutalà, Alvisi Federico, Andraghetti Giorgia, Pozzessere Sophie.

ha ricevuto la cresima

Angelini Francesco.

hanno ricevuto le esequie

Girotti Romano, Mengoli Angelo, Talchi Maria Luisa, Borsari Augusta, Frabetti Isora.

Pellegrinaggio a S. Luca Sabato 11 giugno 2011

Ore 5 ritrovo a S. Bartolomeo per chi partirà a piedi da Castel Maggiore.

Ore 9.45 ritrovo al Meloncello per salire tutti insieme al Santuario.

Ore 11.30 S. Messa.

È previsto un pullman da Castel Maggiore fino alla basilica e relativo ritorno al termine della S. Messa.

Effettuerà le seguenti fermate :

ore 9.15 Chiesa di Sabbiuno

ore 9.30 Chiesa di S. Andrea

ore 9.45 Salone di via I. Bandiera

ore 10 Chiesa di S. Bartolomeo

È necessaria la prenotazione allo 051 71 11 56 ed è richiesto un contributo di € 5,00.

È stata prenotata una sala per chi vuole pranzare al sacco.

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo Franzoni Samuele, Corazza Leonardo, Finotti Gabriele, Fazioli Ilaria, Zambonini Emily, Cosentino Sophie.

hanno ricevuto le esequie

Pizzuto Antinoro Rosalia, Poli Albertina, Tolomelli Mafalda.

Un grande papa amato dalle folle
e un santo prete vicino a noi
nelle sue suore

Santi del nostro tempo

Ogni persona, ogni cristiano è chiamato alla santità: «Siate santi come lo sono santo». La santità si rende visibile nel fare le cose ordinarie in maniera straordinaria.

Ricordiamo tutti la grande figura di Giovanni Paolo II, ogni istante della sua vita proteso verso i fratelli. La sua fama, la sua carità, il suo altruismo, la sua umiltà, la sua accoglienza, il suo andare verso l'altro hanno fatto dire a tutti... santo subito! E il 1° maggio a San Pietro in Roma avverrà questa grande celebrazione; un evento che sicuramente passerà alla storia.

Il 2 aprile ha avuto inizio anche il processo di beatificazione del nostro fondatore don Domenico Masi, nella chiesa dell'Immacolata in Miramare di Rimini. Anch'egli, pieno di grande zelo, per annunciare a tutti il Vangelo si è reso disponibile alla volontà di Dio e dello Spirito Santo dando tutto se stesso per i più piccoli, più bisognosi e soli. Giovane prete andò volontario sui campi di battaglia per soccorrere e confortare i soldati. Lui stesso fatto prigioniero e gravemente malato, chiede alla Vergine di farlo tornare solo se potrà essere di aiuto agli orfani e ai poveri. Tornato sano e salvo, dedica tutta la sua vita alla diffusione del Vangelo e alla crescita umana, cristiana e spirituale degli ultimi e di chi non ha voce. L'8 dicembre 1925 fonda la Congregazione delle Sorelle dell'Immacolata. Si addormenta nel Signore il 1° aprile 1964, a 84 anni.

I santi sono un dono dello Spirito santo alla Chiesa, per dire con la loro vita ciò che rende attuale, visibile e perenne la verità del Vangelo. Sono proposti come esempio di vita cristiana a tutto il popolo di Dio, e come avvocati e intermediari presso il Signore per intercedere in nostro favore.

Suor Nazzarena

Il 31 maggio, dopo il rosario delle 20,30, S. Messa nella chiesa vecchia di Bondanello in ricordo di don Masi e per impetrare la grazia della beatificazione.